

Gazzetta del Sud 6 Luglio 2010

Nascondeva in casa più di 8 chili di droga Inflitti 6 anni e 8 mesi

Sei anni e otto mesi di reclusione. Questa la pena inflitta ieri mattina in Tribunale a Francesco Puleo, ammanettato dalla Mobile lo scorso 13 febbraio perché trovato in possesso di oltre 8 chili di sostanza stupefacente.

Per l'uomo, difeso dall'avvocato Salvatore Silvestro, il pubblico ministero Maria Pellegrino aveva chiesto una condanna a 9 anni di reclusione.

Puleo si trova rinchiuso nel carcere di Gazzi.

Quel 13 febbraio i poliziotti del primo dirigente Marco Giambra rinvennero nel cantinato dell'immobile a disposizione del quarantunenne un notevole quantitativo di droghe leggere e un discreto quantitativo di droga pesante. Nel particolare si trattava di poco più di 7 chili di hascisc, 1 chilo e quasi 50 grammi di marijuana e 100 grammi di cocaina. Un "carico" certamente non indifferente che, immesso sul mercato al dettaglio, avrebbe fruttato svariate decine di migliaia di euro.

Il blitz scattò in mattinata in via Comunale, a Camaro, dove l'uomo abita, e nello scantinato di un'altra abitazione di via Saverio Parisi, a Camaro San Luigi, ritenuto dagli investigatori un locale nella sua disponibilità.

Il riscontro a quello che gli uomini della Mobile sospettavano da diverso tempo arrivò ben presto. Nell'abitazione di Puleo furono infatti rinvenute banconote di vario taglio per un valore complessivo di circa 15.000 euro. Denaro posto sotto sequestro perché ritenuto dalle forze dell'ordine possibile provento di una precedente attività di spaccio.

Il "colpo grosso" arrivò qualche minuto più tardi quando altri poliziotti, entrati in azione contemporaneamente ai colleghi che "visitavano" la casa dell'uomo, entrarono nello scantinato che il quarantunenne aveva nella sua materiale disponibilità.

Aperta la porta, e spostati alcuni "mascheramenti", rintracciarono la sostanza stupefacente: la marijuana era in alcuni sacchi neri del tipo utilizzato per la raccolta dei rifiuti mentre l'hascisc, già suddiviso in panetti, era avvolta con del nastro adesivo marrone, simile a quello utilizzato per l'imballaggio dei pacchi. A seguire vi era la cocaina, chiusa in dei sacchetti di cellophane. Oltre alla droga e al denaro, gli uomini della Mobile sequestrarono tre bilancini di precisione e numerose confezioni di nastro da imballaggio.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS